Anno XLII — Giovedì 7 maggio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 108

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA SITUAZIONE NEL PARMIGIANO

Timori che durano - Perdite gravissime

Esodo di lavoratori

(Nostra corr.)

Roma, 6 matt.

Tutta l'Italia segue, non senza ansietà, il conflitto fra sindacalisti e proprietari nel Parmigiano. Dall'esito della lotta può dipendere la pace, per varii anni, non solo in quella provincia, ma in tutta la valle padana, afflitta dallo stesso male che da trent'anni serpeggia e a quando a quando si intensifica e prende le forme d'un contagio pericoloso.

Ricordate gli antichi moti agrari del Mantovano, del Polesine (al grido: La boje! La boje!)? Di là sono passati nel Ferrarese, in parte della Romagna, in fine nell'Emilia e nel Parmigiano dove ora hanno ramificazioni più profonde.

La lotta naturalmente ha un substrato politico: è l'idea rivoluzionaria che si serve dell'arma economica per organizzare ed armare i braccianti contro la proprietà.

Talora il motivo economico è un pretesto: come quasi interamente è ora nel Parmigiano. I contadini lasciati soli, in balia dei comitati sindacalisti, si sono reggimentati saldamente in corporazioni di classe e credono ora di poter dettare la legge alla classe dei proprietari grandi e piccoli e dei fittanzieri.

La classe dirigente come bene osservava ieri il giornale radicale *La Vita*, sopratutto quella che fa pompa di seguire una scuola più avanzata, è rimasta in disparte mancando interamente al suo ufficio. Essa, che doveva mettersi di mezzo fra proprietà e mano d'opera, non solo non si è curata di farlo, ma ha mostrato che non fosse neanche necessario di pensarvi. Doveva pensarvi Giolitti e per lui, se gli fosse consentito, il prefetto!

In questo modo lentamente si vennero istituendo i due partiti a guisa di due eserciti: ed ora la lotta è impegnata ad oltranza. Nè i contadini, nè i proprietari sono disposti a cedere: i contadini hanno l'appoggio dei gruppi sindacalisti delle provincie vicine: ma tutt'insieme non raccolgono nella settimana più di 20 mila lire; pure i proprietari hanno l'appoggio delle società e consorzi di agricoltori delle provincie vicine. Tutta la valle padana, come vi dicevo, è interessata nel conflitto.

Le notizie seguitano ad essere tranquillanti — ma tutti non ci credono. Il Governo fa dire d'aver preso tutte le misure per impedire gravi fatti. Confidiamo che sia così, perchè se oltre al danno materiale, che sarà circa in 5 milioni, dai calcoli che si possono fare adesso, lo sciopero dovesse costare del sangue, molto sangue, bisognerebbe maledire, quest'opera di redenzione che i socialisti vennero a fare nelle campagne d'Italia e che è se non cagione di danni enormi, di eccidi, di lutti che lasciano nell'anima di tutta la popolazione un solco profondo.

Questi signori Turati e Bissolati che hanno, con la predicazione scientifica, creato il sindacalismo o giacobinismo italiano, ora che il sindacalismo entra in azione, senza domandare il loro permesso, si sono levati a gridare come quel capitano delle guardie al *prestin di scanss*: fate male ragazzi!

Occhio ai sassi signori professori di riformismo; i vostri ordini del giorno, la proposta dell'arbitrato, fanno l'effetto delle parole del capitano di Alessandro Manzoni; se non vi saranno altri capitani più intelligenti e risoluti di quello, a prevenire il pericolo, i i sassi voleranno egualmente.

E il figlio vostro che ora rinnegate, dopo averlo per tanto tempo riconosciuto come legittimo, il vostro figlio naturale vi intimerà di sgombrare, col braccio armato, e vi ricaccierà fra la borghesia che avete insegnato a vituperare....

Un'ultima notizia: questo anno a Parma sono stati finora rilasciati 3700 passaporti, mentre al periodo corrispondente ne furono rilasciati l'anno scorso solo 1600.

Il sire di Germania a Pola

Non scende a terra

Pola, 6. — Alle 8.15 l'*Hohenzollern*, seguito dalle navi *Sleipner* e *Hamburg*, entrò nel nostro porto salutato dalle artiglierie dei forti Gisella e Maria Luigia, del castello e da tutte le navi da guerra ancorate nel porto, che issarono il gran pavese con la bandiera germanica. L'*Hohenzollern* passando dinanzi alle navi della squadra di riserva, i cui equipaggi lo salutarono ad alta voce, si ormeggiò innanzi all'ammiragliato. Tosto si recarono a bordo l'ammiraglio Montecuccoli, il luogotenente, generali, ammiragli e il consigliere di polizia Osti.

L'imperatore si trattenne benevolmente con tutti mostrandosi di ottimo umore. Al consigliere Osti chiese varie informazioni sui provvedimenti d'acqua a Pola e nell'Istria, sulle condizioni della popolazione ecc.

Si riteneva che l'imperatore sbarcasse dinanzi all'ammiragliato, e perciò erano convenuti colà alle 9 tutti gli ufficiali e gli impiegati militari e la compagnia di onore dei marinai con la musica della marina. Ma l'imperatore decise di non sbarcare stamane. Così furono tutti licenziati e la truppa rientrò nel quartiere.

Fa colazione e parte

Alla 1 ebbe luogo una colazione a bordo del *Lacroma*.

Alle 4.45 la famiglia imperiale tedesca è partita in treno speciale per Vienna. Prima di salire in treno l'Imperatore passò in rivista la compagnia d'onore schierata nell'interno della stazione, mentre la musica suonava l'inno tedesco. Furono presentate all'Imperatrice le signore della città. La figlia del podestà le presentò un splendido mazzo di fiori. Tutte le autorità civili e militari e grande folla si trovavano alla stazione al momento della partenza. (*Vedi III pag.*)

Le nuove fortificazioni austriache

sul mare e sulle alpi

Pola 6. — Due anni fa, nelle manovre combinate della flotta e dell'esercito, intorno a Pola, s'era rilevato che dalla parte di terra Pola era vulnerabile. Probabilmente si trattava di una dimostrazione pratica per giungere alla costruzione di alcuni forti. Ora il pericolo per Pola fu veduto un po' più lontano: sulla costa, presso il canale d'Arsa. Se una squadra riuscisse ad impadronirsi di un punto presso detto canale, avrebbe probabilità di tagliarle le comunicazioni di Pola con l'interno.

In questi giorni furono fatte d'improvviso senza preparazione alcuna, come in tempo di guerra improvvisa, manovre di blocco, di sbarco e di difesa alla foce del canale d'Arsa. Vi si impegnò il meglio della flotta austriaca. Il successo della manovra, fu, si dice, soddisfacente: la difesa riuscì perfettamente ad impedire lo sbarco e a rompere il blocco. Probabilmente l'ingresso del canale sarà fortificato.

Belluno 6. — Giunge notizia dall'Alto Agordino che l'Austria sta costruendo una nuova fortificazione.

La località su cui sorge questo forte è il passo Cereda a 1320 metri sul mare non lontano dal paese austriaco di confine di Sagron. Il forte domina la strada per Imer e Fiera di Primiero ed ha non poca importanza strategica.

Un lodo di grande importanza

per i nostri industriali

Milano, 6. — La notizia che il lodo dei probiviri nella famosa vertenza sorta fra le Officine del comm. Ernesto Breda e gli operai da esse dipendenti, è completamente favorevole alle Officine produsse nel mondo industriale milanese la migliore impressione.

Gli scioperanti affermavano che le officine Breda non potevano licenziare senza il preavviso di otto giorni gli operai, nè trattenere il deposito di garanzia.

Lo sciopero terminò col deferimento della questione al giudizio dei probiviri.

Il lodo probivirale fu emesso in questi giorni e diede pienamente ragione all'operato della Direzione delle Officine Breda per quanto riguarda tredici operai che ammisero d'aver partecipato ai fatti che determinarono la Direzione a procedere all'immediato licenziamento con perdita dei depositi di garanzia.

Il lodo si completa con una decisione relativa agli altri trentanove operai.

I ferrovieri delle linee secondarie

si distaccano dal sindacato dei ferrovieri e costituiscono un sindacato autonomo

Bologna, 6. — Si è aperto ieri il Congresso dei ferrovieri delle linee secondarie e tramviarie.

S'impegna lunga discussione sull'ordine del giorno del Tonini così concepito:

« si delibera la costituzione di *un sindacato autonomo dei secondari e tramvieri*, pur rimanendo una speciale intesa fra gli organi direttivi delle due organizzazioni nei casi che sia ritenuta necessaria una azione comune di solidarietà o d'intenti per salvaguardare gli interessi di tutti gli organizzati.

Nella costituzione del sindacato autonomo dovranno rimanere integri i diritti acquisiti dagli organizzati dall'ex riscatto; infine delibera che venga studiata da apposita commissione nominata seduta stante col comitato centrale un piano finanziario che possa dare vita al costituendo sindacato autonomo e tutte quelle disposizioni che garantiscono i diritti acquisiti cogli art. 12 e 13 dello statuto sociale in confronto alla nuova situazione creata dall'autonomia.

Impegna poi il sindacato a dare tutto l'appoggio morale e materiale all'agitazione delle ferrovie secondarie già iniziata in quanto riguarda la proposta contro gli organici concessi dalla commissione dell'equo trattamento.

Fino a che non saranno approvate le condizioni del concordato per commissione e sindacato resta inteso che i tranvieri e ferrovieri restano nel sindacato coi diritti e doveri sanciti dallo statuto ».

Tonini ed altri raccomandano la loro proposta, che trova però vivaci opposizioni.

Alla fine per appello si vota sull'ordine del giorno Tonini che è approvato da 11 *sì* contro 7 *no* e uno astenuto, un assente.

Quindi il distacco del personale delle tramvie a vapore e delle ferrovie secondarie dal sindacato dei ferrovieri italiani dello Stato è approvato.

La Commissione per la difesa dello Stato

Roma, 6. — Si è riunito al ministero della guerra, sotto la presidenza del presidente del Consiglio, on. Giolitti, la Commissione suprema di difesa dello Stato. Alla riunione intervennero il ministro della guerra e il ministro della marina, il Duca di Genova, i due capi di Stato maggiore dell'esercito e della marina, generale Saletta e ammiraglio Bettolo, i quattro generali designati al comando di un'arma in caso di guerra, e tutti gli altri componenti la Commissione stessa.

Assisteva alla riunione anche il nuovo capo di stato maggiore, generale Pollio, il quale ha presenziato la discussione senza però prendervi parte. Anche gli ufficiali di segreteria, composta di ufficiali dello stato maggiore dell'esercito e della marina, erano presenti all'adunanza, che si protrasse fino alle ore 13. La Commissione tornerà a riunirsi venerdì.

Un pezzo grosso del socialismo torinese

che scappa e viene arrestato al confine

Torino, 6. — Vi ho telegrafato la scomparsa di una notabilità del partito socialista torinese: il motivo immediato della fuga fu il fatto che aveva sprecato 800 lire consegnategli dai compagni di una tipografia cooperativa in rate settimanale per festeggiare poi il primo maggio. Mancando la querela di parte l'autorità non iniziò il procedimento.

Oggi però giunge notizia che lo scomparso fu fermato alla stazione di Ventimiglia e trattenuto in arresto per porto di rivoltella. Nel vedersi fermare credette fosse per mandato e confessò l'appropriazione e sembra qualche altro ammanco di cui ignoravasi l'esistenza.

L'arrestato è Dante Alignani, presidente dell'Associazione generale degli operai, consigliere dell'Alleanza cooperativa e membro di altre istituzioni sociali.

UN CAMINO DI 35 METRI CHE ROVINA

e fa 4 vittime

Padova 6. — Oggi durante l'infuriare di un temporale un fulmine colpì il camino della fornace dei fratelli Galligioni Il camino, alto ben 35 metri, ruinò sopra la tettoia sottostante, adibita al deposito dei mattoni, seppellendo sotto di sè quattro persone, due sono moribonde. La catastrofe ha destato immensa impressione e le autorità hanno preso provvedimenti per lo sgombro delle macerie. Le vittime potevano essere in numero assai maggiore quando si pensi che sotto la tettoia erano riparate 100 persone.

Asterischi e Parentesi

— Le signore alla Camera inglese.

Non è da molto tempo che la vicinanza delle signore inglesi alla Camera riesce poco piacevole per i deputati; le suffragiste sono infatti spuntate da poco; ma è da molto tempo che la tribuna delle signore alla Camera è circondata da una fitta graticola di rame. Ciò lascia più liberi gli onorevoli; un tempo li liberava dalle pioggie di fiori che nel loro entusiasmo le signore erano disposte a gettare sul *leader* del loro partito; adesso li protegge forse da pioggie d'altri oggetti meno graziosi e gentili.

Per quante istanze siano state fatte.... anche in tempi più calmi, la griglia non è mai stata tolta. Del resto la solita gentilezza e cortesia inglese per il bel sesso qui vien meno anche in altro modo: la tribuna delle signore non è che un bugigattolo mantenuto in una semioscurità. Tempo addietro anzi era buio del tutto, tanto che O' Connell recandosi nella galleria dopo un suo discorso per ricevere le congratulazioni di sua moglie, nell'oscurità, abbracciò invece un'altra signora.

**

— Per finire.

La riflessione di un socialista.

Un socialista distratto, leggendo il Bollettino meteorologico:

— « Dominano ancora venti moderati »... Oh! con una buona propaganda... li ridurremo a dieci!

IL SENTIMENTO DELL'AMOR PATRIO E LA SCUOLA PRIMARIA

(*Nostra collaborazione*)

La scuola popolare non è istituto puramente civile, ma istituto sociale; essa non ha per fine solo la formazione dell'individuo per se stesso, ma pur dell'individuo per la società. Partendo da questo concetto, dato che il momento più propizio per la formazione dell'essere sociale, si è appunto il primo momento di vita umana dell'essere stesso, cioè la fanciullezza, sarà compito della scuola primaria popolare, la formazione del cittadino che liberamente esplicherà le sue attività dentro i limiti della libertà, e allo stesso tempo amerà il suolo nativo, e sarà sempre pronto a sacrificare la vita ogni qualvolta questo suolo sarà dal nemico assalito e minacciato di assoggettamento, di schiavitù.

Dissi che la scuola deve preparare l'individuo oltre che per se stesso, anche per la società, e aggiunsi poi a maggior schiarimento della mia idea, che dalla scuola popolare dovrà uscire il cittadino capace di liberamente esplicare le sue attività, e allo stesso tempo pronto ad impugnare le armi in difesa della patria, pronto a sacrificare gl'interessi personali per i supremi interessi della patria stessa. Ho richiamato il mio pensiero perchè a prima vista sembrerebbe che la società io l'avessi presa nel suo lato senso, cioè l'umanità. No, io intendo restringere la società nel limite naturale di divisione di un popolo da un altro, sorvolando i confini politici, i quali spesso sono tracciati dalla forza bruta e prepotente. Chi vive in una data terra, chi respira l'aria di una data plaga, chi a questa terra è da vincoli di sangue e d'amore, di tradizione e di religione avvinto, io chiamo cittadino di quel territorio, e tutti i cittadini società; società composta d'individui che potranno dalla forza delle cose essere assoggettati a diversi governi, ma che saranno uni di aspirazioni, uni di idee, uni nella lingua madre, e al momento propizio uni nell'azione. Ora quall'è quella forza prepotente che tiene avvinti tanti individui, soggetti a differenti governanti, sparsi sovente in lontani territori? Qual'è quella forza che fa uni gli intendimenti, convergenti ad uno stesso fine l'iniziative individuali, una l'azione?

L'amor patrio. Tutti gli esseri creati amano il luogo ov'ebbero origine, le belve il loro covo, gli uccelli il nido, i selvaggi la foresta e le tane. E' legge naturale che un individuo nato in una data località da soggetti cresciuti in quella stessa località, debba sentire, pensare, sperare come quelli che lo precedettero, debba continuarne la tradizione in quanto riguarda l'attaccamento al suolo natio non solo, ma a tutto il territorio che ricetta la sua razza.

E' chiaro che questa legge naturale avrà la sua piena esplicazione solo quando sarà da forze, estranee spesso all'individuo, messa in perfetta correlazione con tutte le altre leggi che regolano la vita umana, cioè quando l'educatore valendosi di questa naturale predisposizione, reso abito nell'essere la predisposizione stessa, e ciò mediante l'uso di tutti quei mezzi che la psicologia e la pedagogia all'uopo consigliano.

Se per il bruto è inutile, dal punto di vista sociale, radicare profondamente nell'essere l'attaccamento al suolo natio, indispensabile lo è per l'uomo, il quale per compiere pienamente la sua missione sociale, ha bisogno di vivere in ambiente a lui adatto, di vivere con individui della stessa specie, di seguire le tradizioni dei suoi antenati e di farsi forte dalle glorie degli avi e, se non degli avi, dei concittadini.

La legge di adattamento dimostra che, se da una parte vi è un certo utile, quando una data essenza vegetale o animale cresce in ambiente non suo, dall'altra vi sono innumerevoli svantaggi, non tanto per le essenze vegetali, quanto per le animali, e ciò perchè ogni essere deve seguire la propria natura, cosa che non può liberamente fare se vien trasportato fuori del suo naturale ambiente.

Adattandosi a vivere in una determinata plaga perde la sua caratteristica e quell'intimo legame che lo riuniva ai corpi della stessa specie; non si ha più una società di individui omogenei, ma un'accozzaglia d'imbastarditi.

Ora, dato che l'attaccamento al suolo generatore è cosa indispensabile sia dal lato naturale, come civile e sociale, venendo all'uomo, sarà scopo degli istituti deputati all'educazione dell'uomo-bambino, creare in esso il sentimento dell'amor patrio. Una società, una nazione è forte quando è formata da coscienti cittadini, che è quanto dire da ferventi patrioti.

Quali i mezzi per raggiungere lo scopo? Sappiamo che i bambini sono imitatori per eccellenza, che ridondano di sentimento, sappiamo che è opera della scuola strapparli dalle grinfe dell'egoismo, che è quanto dire slanciarli nel campo altruistico; ora, valendosi delle tendenze del bambino e svolgendosi energicamente tutte le sue facoltà, facilmente raggiungeremo lo scopo.

I fasti dei nostri antenati, le virtù dei grandi che furono, l'eroismo, il coraggio, lo spirito d'abnegazione degli eroi della patria nostra, saranno tutti soggetti atti a commuovere, ad educare il bambino, ad educarlo patriotticamente, non dimenticando peraltro che i santi ammaestramenti del Vangelo saranno d'ausilio indispensabile, poichè da essi scaturisce ogni moralità, sociale, civile, patriottica.

Non la storia nuda e cruda, non la semplice esposizione di fatti e date, ma la viva rappresentazione del fatto, non tanto per se stesso, quanto perchè derivazione e allo stesso tempo causa di altri fatti.

Le scuole dell'oggi purtroppo danno a questo riguardo risultati pressochè negativi. Che ciò sia vero lo dimostrano le sorgenti generazioni, caratteristica delle quali è la fiacchezza, che sia un danno lo prova la noncuranza e trascuratezza da parte dei cittadini nell'adempimento dei doveri di patrioti.

Lo riconoscono questo stato di cose ministri e popolo ma.... ma si è fatto un solo passo per rimediarvi, si è pensato che per raggiungere lo scopo occorre una radicale riforma nell'organamento scolastico italiano, che le leggi attuali, sono insufficienti, dato il nostro presente stato di civiltà? I fatti rispondono per me. Con un insieme di provvedimenti bisogna strappare il bambino dall'individualismo egostico, slanciarlo nel campo umanitario, facendogli capire che l'unione di singoli della stessa specie è forza centuplicatamente più potente, della forza originata dall'unione o per meglio dire dall'accozzaglia di elementi eterogenei.

Non vi può esser forza, vera forza, dove non v'è comunanza d'intenti e d'affetti, non v'è questa comunanza dove manca il legame della tradizione, non v'è questo legame dove non è unità di razza. Noi italiani ora siam liberi, l'amor patrio dei nostri antenati ci ha resi tali. La terza Roma è sorta ma, purtroppo, ancora devono sorgere i veri cittadini di Roma. Spetta alla scuola formarli, fiduciosi guardiamo ad essa e speriamo.

I destini d'Italia dipendon dalla scuola, la quale speriamo sarà presto messa in condizioni di creare veramente patrioti, di innalzare il vessillo tricolore e consegnarlo al popolo, a quel popolo che ad ogni evento ha saputo eroicamente difenderlo.

Qua ai confini specialmente devono essere supremi gli sforzi della scuola, qua ove dalle rocce ancor italiane di Trento e da Trieste, Gorizia, e Cormons, l'aquila asburghese non ancor sazia guata con occhi torvi e con bramosia novella la preda d'altri tempi. E l'emigrazione?

I nostri connazionali sparsi, in cerca d'occupazione, in tutte le parti del mondo, se non corroborati da santo patriottismo, se non imbevuti di sana morale, potranno soccombere di fronte all'ambiente in cui devono vivere, e ciò con grave danno della madre patria. Se invece lo Stato, e per esso la scuola popolare, messa nelle condizioni di poterlo proficuamente fare, avrà creato il sentimento dell'onore e dell'amor patrio, e di essi fatta un'idea madre, i nostri connazionali disseminati nel globo, oltre che tener alta la bandiera italiana nell'industrie e nel lavoro, saranno continua testimonianza della grandezza della patria, quindi stimolatori di rispetto e allo stesso tempo di timore, da parte degli altri stati, per la nazione che sì forti e coscienti cittadini sparge pel mondo, sentinelle avanzate e vigili, della sua potenza. E ben venga il giorno della rigenerazione, il giorno del trionfo della scuola seguita a breve distanza dall'indomita potenza d'Italia.

Nimis, maggio 1908.

M. Diret. *Alessandro Minardi*

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagliamento

Bonifiche — Conferenza d'igiene — — Ferrovia Motta-Azzano X-S. Vito

Ci scrivono in data 6:

Il locale Circolo Agricolo ha presentato alla Prefettura di Udine un progetto di bonifica dei territori denominati « Selvata » e « melmose », situati nei Comuni di S. Vito e di Sesto al Reghena.

Il progetto presentato importerebbe una spesa di 30 mila lire.

Venerdì p. v., 8 corrente alle ore 14, in un aula di queste scuole femminili, l'egregio nostro medico nob. Florioli Della Lena dottor Vittorio, terrà ai maestri del circondario la seconda lezione d'igiene, concernente: « Igiene della pelle con relativi ricordi di anatomia e fisiologia, e speciale riferimento all'igiene personale dello scolaro ».

**

Alla Camera, che si riaprirà fra pochi giorni, verrà subito in discussione il disegno di legge del tronco ferroviario S. Vito Motta-Portogruaro.

La prova della ferrovia consta di due parti: Motta-S.-Vito e Motta-Portogruaro.

Il progetto, compilato dall'ing. cav. Morino è approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici importa, per i due tronchi, la spesa complessiva di L. 7,864.000.

La nuova ferrovia oltre soddisfare a interessi commerciali, ha pure non dubbio carattere di interesse nazionale. Con la prossima costruzione della Spilimbergo-Gemona la suddetta linea accorcerà la distanza fra Milano e il Confine Orientale per il valico di Pontebba.

Ai lavori della Motta S. Vito si darà principio fra breve. Verrà eseguito il tracciato a tramontana della strada provinciale con una stazione ferroviaria nella località di Villabresa in Comune di Azzano decimo.

Da NIMIS

Provvedimenti scolastici — Escursioni di alpini

Ci scrivono in data 6:

Allo scopo di giovare a queste pubbliche scuole e per togliere varii lamentati inconvenienti, fin dal principio dell'anno scolastico la locale Direzione prendeva dei provvedimenti. L'esperienza essendo stata favorevole, per il buon volere del corpo insegnante i provvedimenti stessi assumeranno carattere definitivo.

Si tratta: 1. Dell'accompagnamento, per turno, degli allievi lungo il Borgo Valle e fino al crocevia Vizzutti. — 2. Di un servizio giornaliero interno, pure per turno, allo scopo di impedire il rumoroso agglomeramento degli allievi, nella piazza della scuola, prima del principio delle lezioni. — 3. L'insegnamento del catechismo, integrato con le nozioni risguardanti il Nuovo Testamento. — 4. L'insegnamento accelerato nelle classi 3ª 4ª e 5ª allo scopo di preparare gli allievi emigranti e agricoltori agli esami primaverili.

Visti quindi gli splendidi risultati ottenuti nei recenti esami di Compimento e promozione, come il pubblico avrà anche rilevato da una corrispondenza apparsa giorni sono in questo pregiato giornale, e lo spirito d'abnegazione che anima i nostri maestri, vada ad essi una calda, sincera lode, unita all'augurio che l'opera loro disinteressata, sia maggiormente apprezzata dal popolo, e attenui, almeno in parte, i deleteri effetti apportati all'elemento giovanile, dalla vergognosa trasquranza delle famiglie.

**

Nel Comune di Platischis fanno escursioni di montagna i nostri bravi alpini. Gli approvigionamenti vengono giornalmente fatti a Nimis. Finite le escursioni si recheranno alla residenza estiva di Cividale. A quando una residenza stabile nell'importante plaga strategica del Cornappo e di Monte Croce? E sì che per guardare i monti stranieri e il confine questa è l'unica località.

Speriamo che la Commissione d'inchiesta e il Ministero della Guerra, conosciuta questa grave lacuna, vorranno in breve porvi uno stabile riparo.

Cosmos

Da PORDENONE

I furti ferroviari, scarcerazioni — Non fu sequestrato!! — Trasloco di negozio — Pulizia stradale

Ci scrivono in data 6:

Oggi, per ordinanza della Camera di consiglio presso il nostro Tribunale, furono scarcerati gli arrestati pei furti ferroviari alla nostra stazione: Stolf Giacomo fu Nicolò, oste e Ferrario Michele fu Giacomo operaio di Ferriera; saranno rilasciati su cauzione di lire 100 ognuno: Scandella Umberto fu Pietro magazziniere alla P. V. e Boschian Bailo Sante manovratore; pel deviatore Stimamiglio Luigi fu Giovanni la cauzione fu limitata in lire 25. Intanto le indagini proseguono.

**

L'automobile dei co. Leonino Da Zara da Padova, che l'altra sera investì ed uccise un cane di proprietà del sig. A. Crovato, non fu sequestrato dall'autorità, come leggesi nella *Patria del Friuli*. Al proprietario fu solo elevata la contravvenzione dalla guardia Grando perchè si correva a fanali spenti quando s'era fatto già buio.

**

Oggi, giovedì, il sig. Paolo Sartori trasporta il suo ben assortito negozio di coloniali con rivendita R. Privative in Corso Vittorio Emanuele, locale ex Ragagnin.

Il nuovo negozio, amplio e ben mobiliato, con due splendide vetrine ben fornite costituisce altro abbellimento al nostro Corso maggiore.

**

Si raccomanda vivamente all'assessore Marini — che si è assunto il difficile compito di riordinare il corpo degli spazzini — di obbligare queste arabe Fenici di curare la pulizia stradale tanto rilassata. La loro opera è vivamente attesa da Via Mazzini e Corso Garibaldi.

Da CODROIPO

Ispezioni militari

Ci scrivono in data 6:

Il giorno 18 corr. verrà qui una commissione militare della quale fanno parte un generale, otto ufficiali e 25 soldati, tutti appartenenti al reggimento Genova cavalleria, residente a Padova.

Dicesi che il Ministero della guerra ha disposto per l'espropriazione forzata di alcuni prati costeggianti al Tagliamento onde procedere alla costruzione di alcuni fortini. All'uopo verranno qui mandati prossimamente alcuni reparti del Genio militare.

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Maggio ore 8 Termometro 16.5
Minima aperto notte 8.7 Barometro 748
Stato atmosferico: misto Vento N
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 19.— Minima: 13 —
Media: 15.77 Acqua caduta 11.5

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Come viene applicata la legge del riposo festivo in Carnia

Ci scrivono in data 6:

Ci diamo non poca meraviglia come l'autorità competente non sia in grado di poter far rispettare la legge sul riposo festivo in questa regione come lo è (?) nelle altre.

Qui a Tolmezzo i negozianti sono severamente tenuti ad osservare le disposizioni della stessa, ma viceversa poi nei paesi della Carnia pare vadano a gara nel fare i propri comodi non curandosi affatto delle leggi e di chi sarebbe in dovere di farle rispettare.

Il colmo poi si è che quelli di Comeglians credettero bene di stabilire la chiusura dei propri negozi il venerdì anzichè la domenica. Probabilmente questa decisione sarà stata presa in seguito ad un decreto del brigadiere dei carabinieri di costì, anche a Paluzza aprono tutti i negozi regolarmente. Nei centri minori poi l'abuso è ancora maggiore perchè oltre ai negozianti locali vi sono anche gli ambulanti.

Molti negozianti di Tolmezzo riunitisi deliberarono che se questo stato di cose non cesserà ben presto, di aprire i loro negozi come fanno negli altri siti, specialmente in questi mesi che ne risentono il maggior danno.

Alcuni negozianti

La polizia austriaca continua

perseguitare i colombi

Gradisca, 5. — Ieri il signor Giuseppe Mion, proprietario dei ventidue piccioni sequestrati, fu avvisato dalla gendarmeria che i suoi bipedi non sono viaggiatori. Ciononostante non gli saranno ancora restituiti perchè il carteggio concernente l'importantissima faccenda è partito per Vienna, donde si aspetta una risposta.

LA MALAVITA NEL VENETO

Cavalieri e operatori alle borse

Un udinese in gattabuia

La cronaca dei giornali di Padova reca informazioni di arresti di cavalieri della Tavola e di illustri operatori nelle tasche altrui.

Sono i soliti individui, *che girano signorilmente e non si sa con quali mezzi, che vanno nei migliori ristoranti, giuocano, si danno delle grandi arie* e guardano dall'alto in basso a guisa di sfida i commissari che li conoscono e che hanno magari qualche confidente vicino a loro.

I tre operatori arrestati all'*Esperia* di Padova avrebbero — secondo i giornali — dei precedenti poco eleganti.

La donnina Elisa Gotti in Locatelli, una bergamasca dallo sguardo dolce e languido, ha avuto già dei dispiaceri con la giustizia. Eppure quando apprese che doveva assoggettarsi a passare un paio di giorni ai Paolotti in attesa di notizie dal natìo loco, la Gotti si disperò e pianse inondando di lagrime il tavolo del delegato Solenni. Ma il funzionario duro....

Il Serafini Alessandro di Udine, un omone alto e tarchiato, dall'aspetto signorile, appena vide l'ordine di traduzione ai Paolotti, fece un gesto di sdegno:

— Senta — disse al delegato — io desidero parlare col capo ufficio, mi annunzi...

— Prego, non si incomodi; dica pure a me. Il Commissario è assente.

— Allora lei deve dire la ragione per cui mi fa tradurre in carcere.

— Per misure di P. S., rispose secco secco il funzionario.

Il Serafini rimase assai contrariato della risposta, ma dovette mettersi il cuore in pace e seguire le guardie. Questo gentiluomo anche vorrebbe essere un virtuoso del violino, ha invece attitudini morali poco virtuose. Un telegramma della polizia di Udine lo dipinge per un individuo prepotente, che ha riportato condanne per furto, oltraggio al pudore, danneggiamenti, schiamazzi, infrazioni al decreto di sfratto, ingiurie ecc.

Riguardo al Zanzi Davide non sono ancora giunte da Milano notizie sul suo conto. Egli è nativo di Lugo, ma ha sempre girovagato soffermandosi molto tempo nella capitale Lombarda.

Costui, il Serafini e la Gotti viaggiavano sempre, e ad essi furono sequestrati, oltre a un *notes* con certi appunti che potrebbero riuscire compromettenti, molti biglietti ferroviari per le varie linee della Lombardia e del Veneto. Nella speranza di non dare sull'occhio alla polizia avevano preso alloggio in tre alberghi: lo Zanzi alla « Speranza », il Serafini alla « Tortorella » e la donnina al « Palazzo Rosso ».

Con costoro doveva esserci un quarto individuo: un giovanotto bruno, alto, magro, elegante. Quest'ultimo, che è riuscito a svignarsela, sarebbe l'audace borsaiolo che riuscì a derubare all'Hesperia lo studente Bertolin.

**

A Treviso la polizia riuscì a invadere una camera di giuoco e denunziò i giuocatori.

**

. . . .

L'istruttoria sulla Padova-Bovolenta è finita?

Conseguenze, Funzionari e provvedimenti

Sotto questo titolo il *Veneto* di Padova pubblica:

Se le nostre informazioni sono esatte, l'istruttoria giudiziaria per quanto è avvenuto sulla Padova-Bovolenta, il giorno 5 aprile, può considerarsi finita. — Ormai, il magistrato inquirente è riuscito a ricostruire i fatti determinati da una serie di circostanze le quali, alla loro volta, costituiscono altrettante responsabilità.

Era facile comprendere come non si potesse nè si dovesse parlare di responsabilità-unica. La stessa inchiesta da noi fatta, subito dopo la disgrazia, aveva assodato che se da un lato l'organizzazione della Corsa non era stata quale avrebbe dovuto essere, pure era mancata totalmente la cooperazione di coloro i quali e per l'ufficio che coprivano e per l'incarico che avevano ricevuto in quel giorno avrebbero dovuto tenere contegno ben differente.

L'autorità giudiziaria ha dovuto quindi precisare i limiti di queste responsabilità; ha dovuto assodare circostanze e fatti anche di carattere tecnico.

Se vi sia riescita lo dirà il processo.

Noi sappiamo fin d'ora che provvedimenti energici furono già adottati: uno dei funzionari che pure trovandosi sul posto non sentì l'obbligo di intervenire è stato traslocato; un altro non tarderà a subire le stesse conseguenze.

La causa sarà messa a ruolo fra non molto e ciò sarà una prova della sollecitudine con cui fu condotta l'istruttoria.

Il giudice istruttore Sartorelli è impenetrabile; ma ormai ai giornali nulla riesce impossibile.

**

Invece la *Provincia* di Padova scrive:

L'istruttoria per la disgrazia automobilistica avvenuta sulla Padova-Bovolenta è ben lungi dall'esser finita.

Ancora nessun mandato di comparizione è stato spiccato, per cui riesce facile arguire che fino ad oggi non sono state precisate le responsabilità.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

LA CONFERENZA DELL'AVV. CAPELLANI a Milano

I giornali milanesi hanno riportato lunghi riassunti della conferenza tenuta dall'avv. Capellani a Milano nel convegno dei risaioli della Lombardia.

Ci limitiamo per brevità a riportare qui quanto ne dice *Il Sole*:

« Sulla legge delle risaie parlò ieri con molta competenza alla Società Agraria di Lombardia, l'avv. Pietro Capellani, vice-presidente della Associazione Agraria Friulana membro del Consiglio Superiore del lavoro.

« Erano convenuti per l'occasione numerosi proprietari della Bassa, del Lodigiano e del Pavese, ai quali l'oratore venne presentato dal prof. Alpe. L'avv. Capellani fece un largo sunto della nuova legge, confrontandola con la precedente del 1866 e con frequenti richiami alla legge sanitaria. Ebbe così agio di mettere in rilievo i difetti non piccoli nè pochi della legge 1907, e di indicare come il regolamento che si aspetta ancora dopo quasi un anno possa entro certi limiti portarvi riparo. La nuova legge è dunque insufficiente e inferiore all'aspettativa: i lunghi e profondi studii compiuti nel campo economico sociale, nel campo igienico e nel campo tecnico avrebbero dovuto condurre a qualche cosa di meglio. Difettosa in ispecial modo è la parte che riguarda la costituzione e il funzionamento delle Commissioni arbitramentali. Ciò non ostante la legge può ancora servire alla pacificazione degli animi, perchè contiene molte buone disposizioni, ed è da augurarsi che riesca almeno a questo».

« L'avv. Crespi Reghizzo a nome degli agricoltori di Abbiategrasso, ringraziò l'egregio conferenziere per la sua chiara, opportuna esposizione.

« La Società Agraria di Lombardia interverrà a tempo opportuno (quando cioè la legge andrà in vigore) per farsi centro di una agitazione tra le classi interessate e ottenere che alla legge si portino quelle modificazioni che sembrano più opportune.

« Il prof. Alpe della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, nel suo discorso per l'apertura del convegno, ebbe parole lusinghiere per « la benemerita Associazione Agraria Friulana più vecchia e più giovane di tutte le consorelle italiane e per i competentissimi suoi preposti che un giorno chiamavano in Friuli i maestri lombardi e che oggi gentilmente accondiscendono a venire a Milano a farla da maestri.

Il banchetto - La lettera del prof. Alpe

Il nostro chiarissimo concittadino fu molto festeggiato dai signori della Presidenza della Società agraria, che gli offersero un pranzo al Ristorante Cova. I convitati erano una quindicina e il banchetto si svolse nella più schietta cordialità.

—

La presidenza della Società Agraria di Lombardia, a mezzo dell'illustre agronomo, prof. V. Alpe, ha mandato una lettera al cav. Capellani, dalla quale (per una indiscrezione, di cui chiediamo venia al nostro concittadino) abbiamo potuto stralciare questo brano:

« Mancherei all'adempimento di un dovere ed in pari tempo alla soddisfazione di un vero bisogno di tutti i componenti questa Direzione, se non Le ripetessi, chiarissimo signor Avvocato, i più vivi ringraziamenti per la cortesia usata a questa Società venendo qui ad illustrare la nuova legge sulle risaie.

« La conferenza da Lei tenuta il 2 corrente pregevolissima per limpidezza, densità di pensiero, praticità di concetti, ha lasciato in tutti la migliore impressione ed ha confermato la fama meritamente da lei acquistata di studioso e di critico acuto e sereno delle questioni agricolo-sociali. Ella ha compiuto opera utilissima a questi agricoltori, i quali le serberanno viva gratitudine ».

In fine diremo che oggi stesso venne distribuito l'opuscolo dell'avv. Cappellani: *La Risaia*, che è la monografia più chiara, più completa e più utile su questo ramo d'agricoltura così importante per tanta parte del nostro paese.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 6 maggio)

Società protettrice dell'infanzia

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale lo schema di statuto per la erezione in ente morale della Società protettrice dell'Infanzia.

Per la prossima seduta consigliare

Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta consigliare indetta per il giorno di venerdì 15 del corrente maggio.

Ruoli di tasse

Ha approvato i ruoli principali per l'esercizio 1908 della tassa famiglia e di esercizio e rivendita, e i ruoli suppletivi di dette tasse e di quelle sulle vetture e domestici e sui cani.

Per la manutenzione stradale

Ha deliberato portare al Consiglio comunale il capitolato per il nuovo appalto delle manutenzioni stradali.

Per la vigilanza zooiatrica

Ha preso in esame lo schema del Regolamento per la vigilanza zooiatrica nel Comune.

I friulani a Roma. Apprendiamo con vivo piacere che il sig. rag. Italico Pirro Francescato nostro concittadino, capo-sezione al Ministero del Tesoro Cassa Depositi e Prestiti, fu con recente decreto reale nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime al giovine e distinto funzionario, che in breve tempo ha fatto brillante carriera e che tante simpatie ha potuto acquistarsi nella nostra capitale.

Asta deserta. Ieri mattina doveva aver luogo, in Municipio, l'asta per la demolizione della ghiacciaia comunale, posta in piazza dell'Ospitale. L'asta, ch'era sulla base di L. 1300, andò deserta.

Mercato dei vitelli. Sul mercato di stamane non vennero presentati molti capi, ma la vendita fu abbastanza animata.

Entrarono 196 vitelli dei quali andarono venduti 116.

I prezzi variarono da un massimo di L. 320 a un minimo di L. 74.

Togo e Port Arthur. Ricordiamo che sabato sera al Sociale ha luogo la conferenza del cav. D'Adda sul tema: « Togo e Port Arthur ».

Federazione Dazieri. A coprire il testè resosi vacante ufficio di Consulente della Federazione Dazieri, Sezione Impiegati di Udine venne destinato il sig. Menin Alessandro Ricevitore Dazio C. in S. Vito al Tagliamento e ciò perchè avente riportato maggiore numero di voti nelle ultime elezioni.

I ritratti dei Sovrani. Abbiamo potuto vedere stamane, nello studio del prof. Milanopulo, i ritratti dei nostri Sovrani, dipinti per commissione del conte Ceconi de Moncecon, poco prima che venissero messi nelle casse per inviarli al castello di Pielungo, ove sono destinati ad adornare, insieme ai ritratti di illustri artisti, la sala maggiore.

Ci parvero degni di stare a fianco di qualunque signorile lavoro. La persona della Regina Elena, in abito bianco, alta, slanciata, è bellissima; il Re Vittorio è in divisa di generale, molto somigliante.

Ci congratuliamo col valente professore Milanopulo per la bella riuscita di queste opere che gli fanno molto onore.

Società Veterani e Reduci. Al Presidente della Società sig. Guglielmo Heimam prevennero i seguenti doni per il Museo Provinciale del Risorgimento Nazionale in Udine.

1. Dono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III: Ritratto ad olio, in grandezza una volta e mezza dal vero, di S. M. il Re Carlo Alberto, copia di quello esistente nel Castello di Moncalieri, montato in ricca cornice ad intagli, dorature, stemma scolpiti ecc. e ciò in relazione alla medaglia coniata ad Osoppo per la festa della annessione del forte al Piemonte, e quindi a Carlo Alberto, nell'11 giugno 1848.

2. Dono di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, grande incisione rappresentante. I Bersaglieri a Porta Pia dal quadro famoso del Cammarano, con disegno ed incisione del De Sanctis.

Visite istruttive. Ieri l'altro gli studenti della sezione industriale del R. Istituto Tecnico di Udine, accompagnati dal Preside comm. prof. Massimo Misani e dai loro Professori, fecero una accurata visita alla Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera nello stabilimento in Udine Viale Gradenigo Sabbadini, rimanendo pienamente soddisfatti del suo perfetto funzionamento.

Si ferisce scherzando. Stamane verso le 10 Umberto Bertoli di Edoardo d'anni 16, nativo di Trieste, ma domiciliato a Udine in via Ronchi n. 11, operaio nell'officina Della Venezia in via Aquileia, rincorrendosi con un suo compagno s'impigliò con un braccio in un trapano, producendosi delle ferite abbastanza gravi.

Fu subito accompagnato all'ospitale ove venne medicato dal dott. Loi, che gli riscontrò ferite lacere multiple all'avambraccio destro con esportazione di parti molli.

Guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

Effetti della primavera, «Per un erede», dramma sensazionale nuovo per l'Universo, «Filo aereo» e «Mare al Capo Martin» sono le splendide insuperabili proiezioni ferme e luminosissime che si rappresenteranno questa sera al premiato Edison di L. Roatto in via Belloni.

Il Re dei Cinematografi Volta, via Manin. Questa sera nuovo bellissimo programma:

1. *La pigrizia in persona*, comico.
2. *Sacrificio*, dramma della vita sociale in 40 quadri.
3. *Meridionale terribile*, il colmo della comicità.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
PEPPINO VILLANI

Anche la seconda recita al *Minerva* ebbe un successo d'ilarità davanti a un pubblico affollato.

Questa sera ultima rappresentazione della tournée Villani, serata piccante non adatta per signorine. Peppino Villani eseguirà delle macchiette speciali.

Tutti gli artisti della compagnia prenderanno parte allo spettacolo.

Vi sarà dunque da passare un paio d'ore allegramente.

PAOLO COLACI

Domani la compagnia drammatica di Paolo Colaci darà la prima delle 3 annunciate rappresentazioni col nuovo dramma *Scherlok Holmes.* (*Il poliziotto dilettante*) che ovunque ottenne grande successo.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Sbuelz Antonietta: Tipografia F.lli Tosolini 1.

Ostermann mons. Francesco: Mestroni Luigi 5, famiglia Ferrucci 3, Feruglio avv. Angelo 2, Toso Antonio 1, Giovanni Missio 1, cav. uff. dott. G. B. Romano 1, famiglia Ostermann 50.

Mazzaroli Antonio: avv. A. Measso 2. Quintino Leoncini 1.

Nadeia Facchini: Marangoni Antonio di S. Odorico 5.

Degano Maria: Freschi Quirino 3. cav. C. Biasutti: Morelli Lorenzo 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Mons. Francesco Ostermann: Famiglia ing. Gio. Batta Cantarutti lire 15.

Facchini Nadeia: Anna Bearzi De Toni 5, Bice Comelli De Toni 2, fam. Fenili di Basaldella 2.

Asquini co. Livia: Anna Bearzi De Toni 2, Bice Comelli De Toni 2, Marcotti Cernazzai Alba 5.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Prof. Edvige Novelli: Direttrice e insegnanti della R. Scuola Normale 13.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Achille Belis: Fam. Metz Cantarella 2, Maria Teresa De Lorenzi Barnaba: Fam. Metz Cantarella 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

De Lorenzi Maria ved. Barnaba: Cadorini Maria ved. Baldissera 1.

Prof. Novelli Edvige: Cadorini Maria ved. Baldissera 1.

ULTIME NOTIZIE

Il conte Savorgnan di Brazzà arrestato ad Alessandria d'Egitto

Sotto questo titolo l'*Avanti* di martedì pubblicava:

Alessandria D'Egitto, 28-4 (*Stefanelli*). — Un recentissimo avvenimento che ha sorpreso di stupore l'intera cittadinanza cosmopolita alessandrina ci dimostra con quanta attenzione e con quanto acume siano curati il buon nome e l'interesse degli italiani all'estero da quei canonici che sono i regi consoli d'Italia.

Sette anni or sono sbarcava qui il conte Savorgnan di Brazzà fratello dell'esploratore africano, naturalizzato francese, e, sia pel suo titolo nobiliare, sia per le qualità insinuanti in breve tempo si conquistò una posizione economica invidiabile, aiutato e protetto del Consolato d'Italia che lo aveva nominato suo perito agronomo, e nientemeno che giudice assessore al Tribunale consolare.

Così che il conte Savorgnan di Brazzà era, fino alla settimana scorsa uno fra i più eminenti personaggi della colonia italiana ed uno di quelli che facevan il bel tempo e la pioggia al Consolato d'Italia.

Ma giorni or sono il conte Savorgnan venne arrestato, con mandato di cattura, proveniente dalla Procura del re di una città settentrionale d'Italia, dovendo scontare una condanna per peculato a sei anni di reclusione e sette anni d'interdizione dai pubblici uffici.

Da galeotto a giudice, nientemeno! Proprio... *cosas de*... Italia.

Da informazioni assolutamente attendibili possiamo dire che questo conte Savorgnan di Brazzà, quale nome abbia, non appartiene alla famiglia dell'esploratore africano.

Il canotto sequestrato a Pola

Pola 6. — (*P*) Durante il pomeriggio, mentre sulla riva era un affaccendarsi di persone in divisa per l'arrivo di Guglielmo, fu visto arrivare un improvvisamente in porto, con tutta velocità, un canotto automobile, che si diresse al molo. Il canotto giungeva da Fiume ed era montato da due signori, un francese e un italiano. Il francese, condotto condotto all'Ufficio di sanità marittima, si qualificò per il primotenente Coarvini, dalla Francia. I due non avevano però documenti e il canotto fu sequestrato. Il canotto fu costruito a Lola, in Francia, ed ha una velocità di 48 chilometri all'ora. Il sequestro del canotto provocò vivi commenti.

Terapia della gotta.

«La terapia della gotta è un argomento oltremodo vasto.

«Dalla diatesi all'accesso e alle sue varie caratteristiche, si passa attraverso tutta una gradazione di forme che richiedono altrettanti comportamenti diversi. I precetti di Cullen e Fuller sono fondamentali — pazienza, flanella: astinenza e riposo. — Ciò indica che il gottoso deve aversi ogni sorta di riguardo e proteggere le articolazioni con i pannilani che le riparano dagli squilibri di temperatura, molto perniciosi in queste circostanze».

Così scrive il prof. Castellino in una delle sue belle e preziose consultazioni d'ambulatorio pubblicate nel «Tommasi»: e passando in rivista le principali formule riconosciute utili sia contro l'accesso che contro la diatesi gottosa, l'illustre professore cita, fra le altre, quelle che servono alla composizione dell'ormai classico rimedio antigottoso, l'Antagra-Bisleri (Milano), a proposito del quale già tanto si è scritto da medici competentissimi. Col prossimo agosto anzi si conoscerà l'esito del concorso bandito dalla Ditta Bisleri stessa con un premio di lire **seimila** da assegnarsi metà al miglior lavoro che porterà nuova luce sulla patogenesi della gotta, e l'altra metà al più completo studio clinico sperimentale sull'Antagra. Intanto fin d'ora possiamo assicurare che molte ed importanti memorie sono state presentate.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 maggio 1908

Rendita 3,75 % (netto)	L. 103.77
» 3 ½ % (netto)	» 102.85
» 3 %	» —.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1232.50
Ferrovie Meridionali	» 677.—
» Mediterranee	» 398.—
Società Veneta	» 200.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 499.—
» Meridionali	» 347.50
» Mediterranee 4 %	» 501.25
» Italiane 3 %	» 351 50
Cred. Com. Prov. 3 ¼ %	» 500 25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
Cassa risp., Milano 4 %	» 508.50
» » » 5 %	» 514 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 ½ %	» 513 50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100 04
Londra (sterline)	» 25 14
Germania (marchi)	» 122.99
Austria (corone)	» 104.56
Pietroburgo (rubli)	» 262 47
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22 58

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.43 — D. 8 — O. 15.42 — D 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6 20 — 8 35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13 11 — 16 20 — 19 17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22 58
da Venezia: O. 3 17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6 36 — 9 — 11.35 15 20 — 18.34 — 22.10 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13. — 16.52 — 20 6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.52 — 13.45 — 17 58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19 30 — 22 12 (festivo)

Un attestato lusinghiero All'egregio callista signor Cogolo Francesco, il dott. Michielini di Conegliano ha rilasciato la seguente dichiarazione attestante la sua perizia e la sua valentia nelle operazioni di chirurgia pedicure.

«Durante la mia permanenza a Udine come medico chirurgo ho avuto occasione di vedere nelle operazioni di chirurgia pedicure come operatore il sig. Francesco Cogolo.

«Posso dichiarare che è molto abile, che conserva scrupolosamente l'antisepsi, e per questo lo devo raccomandare a tutti, che dei malanni ai piedi si lagnano».

Dott. Marco Michielini
già assistente del prof. Franzolini
Conegliano, 3 maggio 1908

Dott. I. Furlani, Direttore
Principi Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Sarò perennemente obbligato all'Esimio dott. cav. Luigi Zapparoli che operandomi felicemente l'orecchio sinistro che avevo da vario tempo sordo, *ridonommi* l'udito all'istante.

Angeli Vittorio
dei Casali Sartori

Provincia di Udine — **Mandamento di Latisana**

Comune di Precenicco

A tutto 25 maggio 1908 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune e collo stipendio annuo complessivo di L. 2750 gravato dalle ritenute di legge.

Lo stipendio è aumentabile di un decimo ogni sessennio per due sessenni. Il Comune situato in pianura, con istrade tutte carrozzabili, conta 1806 abitanti divisi in due frazioni oltre a quella del capoluogo. Sono distanti, una metri ottocento e l'altra km. cinque circa.

La cura gratuita è obbligatoria per tutti gli abitanti, senza obbligo del cavallo.

Per la nomina si osserveranno le norme della legge 25 febbraio 1904 N. 57 e del regolamento relativo. L'eletto dovrà assumere il servizio appena avuta partecipazione ufficiale dal Sindaco. I diritti e gli obblighi del sanitario risultano dal Capitolato per la condotta, il quale è in corso di approvazione. Per altri schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Precenicco, 19 aprile 1908.

Il Sindaco
DE LORENZO

Municipio di Fagagna

A tutto il 20 maggio sono aperti i concorsi ai posti:

I. di Segretario con lo stipendio di L. 1800 nette.

II. di Levatrice con lo stipendio di L. 400 con l'obbligo della cura gratuita ai soli poveri.

Capitolati, regolamenti ostensibili presso la Segreteria Municipale.

Fagagna, 1 maggio 1908.

Il Sindaco
D'ORLANDI

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti